

Lavagna Cinque le strutture individuate

## Alberghi inutilizzati case al posto di camere

*Il 30 per cento per il social housing*

LAVAGNA (pep) Edilizia residenziale, il consiglio comunale dello scorso 12 marzo ha preso in esame la pratica sulla conversione di strutture alberghiere in abitazioni, secondo le direttive regionali nell'ambito del social housing. L'assemblea ha approvato a larga maggioranza il piano degli alberghi, che prevede lo svincolo di cinque tra queste strutture, da tempo in disuso. Verranno trasformate in abitazioni, con il vincolo di delegare la gestione del 30 per cento degli appartamenti così ottenuti all'Ufficio casa del Comune: essi saranno destinati a categorie selezionate in base al reddito e soggetti a un canone di locazione moderato. I proprietari torneranno nel pieno possesso degli immobili dopo 25 anni. Unica voce di dissenso quella del consigliere Massimo Chiappara che, insieme a Santo Nucera, si è pronunciato negativamente.

Le sue perplessità sono legate alla condizione dei proprietari degli immobili, a suo parere danneggiati dalla presenza di inquilini che appartengono a basse fasce di reddito. Ritiene inoltre che ben pochi saranno disposti a investire in un canone di questo tipo, sebbene contenuto: allo scadere dei 25 anni gli appartamenti saranno messi in vendita a prezzo di mercato, e probabilmente non saranno acquistabili dagli ex inquilini. Il consigliere Gabriella Mondello, accusata da Chiappara di far parte della maggioranza, gli ha ricordato la necessità di alloggi a fronte di un numero considerevole di seconde case, le giovani coppie, spesso composte da lavoratori precari, tendono a trasferirsi nell'entroterra, dove i prezzi degli immobili sono inferiori. Tra i nuovi poveri, ricorda l'onorevole Mondello, anche i genitori single.

